

**Auguri Presidente Mattarella**

**(di Pietro Samperi)**



Speriamo che l'elezione del Prof. Sergio Mattarella a Presidente della Repubblica contribuisca ad attenuare le difficoltà politiche che hanno aggravato la crisi che attraversa l'Italia, cui non sfuggono, in varia misura, anche gli altri Paesi europei. La crisi, come accennato spesso su queste pagine, è legata fondamentalmente a motivi etici e alla perdita di valori che sono, a loro volta, conseguenza della dissolutezza, o solo trascuratezza di comodo, sempre più diffuse.

La scelta di Sergio Mattarella è stata largamente condivisa, anche da chi non ne ha approvato il metodo seguito. La sua figura *super partes*, come si conviene alla carica rivestita, potrà ricucire, compatibilmente con le diverse legittime posizioni politiche, i vari schieramenti, consentendogli di rappresentare idealmente tutti i cittadini. Ciò è particolarmente importante anche per i rapporti internazionali, soprattutto nel momento in cui l'Europa ha bisogno di ritrovare uno spirito unitario dei popoli, complessivo e non limitato a singoli temi, ispirato fin dai trattati di Roma.

Inoltre, il Presidente Mattarella sarà in grado di rappresentare al meglio l'Italia sulla scena della prossima EXPO di Milano.

I messaggi alle Camere in occasione del giuramento e per l'insediamento al Quirinale hanno accennato, con espressioni brevi ma chiare, ai problemi del Paese, senza il tempo di entrarne nel merito. L'augurio è che, in relazione alle sue funzioni, egli possa esercitare il ruolo di arbitro previsto dalla Costituzione anche quando il rapporto fra essa e i relativi provvedimenti legislativi ne richiederà un'interpretazione fedele, ricorrendo all'etimologia e alla semantica dei termini, come è necessario nei casi particolarmente delicati e di primaria importanza, come quelli relativi ai grandi valori e principi etici, propri delle nostre civiltà e tradizioni, quali il rispetto della vita e dei processi genetici naturali, della persona umana, della famiglia, della scuola, della solidarietà, della legalità, ecc.

Non sono temi fini a sé stessi, per i quali si possano invocare nuovi significati legati a progressi in materia di costumi o di scienza, ma premesse che generano nuovi comportamenti e abitudini che, solo quando è troppo tardi per correggerli, si manifestano come "mali" della nostra epoca, difficili da combattere o reprimere. Le molteplici e impegnative esperienze del suo passato, soprattutto in materia costituzionale, saranno per il Presidente di guida e controllo nei confronti di chi avrà responsabilità di governo.

Non posso fare a meno, nell'atmosfera di speranza e di fiducia infuse dal Presidente Mattarella nel Paese, di notare la stonatura di una trasmissione TV in onda il 1° febbraio u.s. sul Canale 7, nel corso della quale alcuni pretesi "addetti ai lavori" si sono cimentati in una sconveniente rappresentazione finalizzata a demolire gli eventi di questi giorni, attraverso i quali, finalmente, il mondo della nostra politica è riuscito a offrire al Paese qualcosa di buono, se non ancora nei fatti, almeno nelle intenzioni, espresse da comportamenti che esprimono una certa fiducia nel futuro.

Al riguardo, non mi interessa in questa sede citare lo specifico episodio, ma solo la presenza di predicatori impegnati solo in un reale disimpegno dai reali problemi del Paese, anzi, in una forma di boicottaggio.

Ciascuno ha una quota di pregi e una di difetti. Il bilancio ne determina il giudizio complessivo. Francamente, in questo caso non sembra proprio che sul neopresidente si possano già esprimere valutazioni complessivamente piuttosto negative, che si ritorcono, moltiplicate, su chi le formula senza reali motivazioni. In tali circostanze chi conviene con i responsabili di queste iniziative, a mio avviso ha il dovere di esprimerlo. Di fronte al diritto di denigrare impunemente e pubblicamente, è doveroso per chi la pensa diversamente, esprimersi altrettanto pubblicamente.

Infine, l'Associazione che rappresento ha un motivo in più per anticipare una speranza di stima e fiducia nel Presidente Mattarella, in riferimento alla comune fede cattolica, praticata con devozione ma anche con sobrietà e riserbo. Con tale spirito, l'UCITecnici esprime al Presidente soddisfazione per l'elezione, auguri sinceri per l'impegno e il lavoro che lo attendono e fiducia sull'esito che ne seguirà.